

043 - Come si riconosce un miracolo?

Fin dalla scoperta della sorgente nella grotta di Massabielle, il 25 febbraio, gli abitanti di Lourdes sono venuti ad attingervi acqua. Vi sono state alcune guarigioni. Un medico della città, il dr. Dozous, un originale innanzitutto scettico, si fece un dovere di annotarle.



Nel luglio del 1858 il vescovo di Tarbes costituì una commissione d'inchiesta sui fatti di Lourdes. Questa si occupò, tra l'altro, delle guarigioni registrate. Sulla massa dei casi registrati dal dr. Dozous, dopo l'inchiesta della commissione ed il parere di un perito esterno, sette casi furono presi in considerazione. Le guarigioni furono molto numerose nel XIX°

ed all'inizio del XX° secolo. Nessuno si preoccupò di farli riconoscere come "miracoli": Lourdes non ne aveva bisogno, poiché le Apparizioni erano state dichiarate autentiche nel 1862.

Tuttavia, nel 1883 fu aperto un Ufficio delle constatazioni mediche dal dr. Dunot de Saint Maclou, specialista in disturbi nervosi, malattie immaginarie e nelle diverse forme di isteria. Per dirla in altre parole, predisposto alla diffidenza.

Dopo le sette guarigioni dell'inizio, solamente poco più di sessanta guarigioni sono state proclamate come "miracoli". L'esame di passaggio è, in effetti, molto difficile. Occorre che la diagnosi sia certa: ora, come verificare, quando la persona è guarita? Occorre non solo che la guarigione sia improvvisa e totale, senza nessuna convalescenza, ma che il malato non abbia eseguito nessun trattamento o che si sia certi che i trattamenti sono stati inutili.

Occorre, inoltre, che la persona abbia un'estrema buona volontà poiché il processo della sua guarigione può durare molti anni. L'Ufficio delle constatazioni mediche e, in appello, il Comitato Medico di Lourdes (1947), diventato "internazionale"

nel 1954, hanno l'onere di verificare che la guarigione non sia naturale, senza mettere in discussione la sincerità della persona. Occorre ancora che la persona in oggetto accetti in anticipo la pressione mediatica che inevitabilmente dovrà subire, almeno per un certo periodo.

Bernardetta si era rassegnata ad andarsi a nascondere. E questo ben centocinquanta anni fa!

Se il Comitato finisce per dire che, nella letteratura medica, nessuna guarigione simile è mai stata menzionata, compete al vescovo del luogo di origine della persona guarita, di dichiarare come una "grazia speciale" ovvero come un "miracolo" la guarigione ottenuta.